

UN SAGGIO DI CLAUDIO GIGANTE SUL PENSIERO DEL POETA

Il genio di Tasso era un filosofo

Si sa: la letteratura italiana procede per triadi, o almeno così la critica tende a semplificare le cose. Ogni periodo ha la sua e per il Rinascimento, Boiardo, Ariosto e Tasso è il terzetto chiamato in gioco. All'autore della *Gerusalemme Liberata* è

Claudio Gigante
Tasso
Salerno editore
448 PAG. 23,50 EURO

dedicata ora un'eccezionale monografia firmata da Claudio Gigante. Si tratta di una sorta di viaggio interpretativo

nelle opere e nella vita del grande autore rinascimentale. Lo studioso, dopo aver tracciato un accurato profilo biografico, entra nel vivo del lavoro poetico e della riflessione religiosa e filosofica di questo grande della letteratura in grado di esercitare notevole

fascino nei secoli (Goethe visitò la cella del poeta a Ferrara prima di scrivere su di lui una tragedia). L'atteggiamento macerato verso il sacro da parte di Tasso sembra essere il nucleo più profondamente indagato da Gigante che ci porta a conoscere una figura alquanto complessa. Il poeta guadagna in attualità da questa rilettura critica in quanto anticipatore di alcune tendenze del pensiero moderno sul rapporto uomo-Dio. E che Tasso sia anche un grande pensatore, lo riconosceva già Leopardi che nelle sue *Operette morali* scrisse: «Ebbe Torquato Tasso, nel tempo dell'infermità della sua mente, un'opinione simile a quella di Socrate; cioè credette vedere di tratto in tratto uno spirito buono e amico, e avere con esso lui molti e lunghi ragionamenti».

Francesco Napoli

Saggistica

